

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2023, n. 1415.

D.G.R. 21 dicembre 2023, n. 1385: “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M4C1, riforma 1.3 - Riforma dell’organizzazione del sistema scolastico. Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025”. Ulteriori determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto: **“D.G.R. 21 dicembre 2023, n. 1385: “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M4C1, riforma 1.3 - Riforma dell’organizzazione del sistema scolastico. Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025”. Ulteriori determinazioni.”** e la conseguente proposta dell’Assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza di servizio permanente di cui al D.Lgs. n. 112/1998 nel corso delle sedute del 13, del 20 e del 21 dicembre 2023;
2. di prendere atto del decreto-legge approvato in data 28 dicembre 2023 concernente “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” che recita testualmente “... per il solo anno scolastico 2024/2025, stabilisce che le Regioni provvedano al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024, con determinate modalità e la possibilità, per le medesime Regioni, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi; prevede, a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, la possibilità di richiedere la concessione dell’esonero o del semi esonero dall’insegnamento anche per le istituzioni scolastiche oggetto di accorpamento a seguito del dimensionamento della rete scolastica”;
3. di fare propria la proposta di piano regionale di dimensionamento della rete scolastica di cui al documento istruttorio per le motivazioni ivi esposte;
4. di adottare il piano di razionalizzazione del contingente di DS e DSGA, per l’anno scolastico 2024/25, di 4 unità rispetto all’attuale dotazione, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la risultante di un contingente complessivo per il suddetto anno scolastico pari a 135 unità di DS e DSGA;
5. di trasmettere il piano di cui all’allegato A all’Ufficio scolastico regionale (USR) dell’Umbria, all’ANCI Umbria e alle Province di Perugia e Terni;
6. di incaricare il Servizio Istruzione, università, accreditamento, formazione e lavoro di ogni adempimento connesso al presente atto;
7. di pubblicare il presente atto e relativo allegato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
TESEI

(su proposta dell’assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.G.R. 21 dicembre 2023, n. 1385: “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M4C1, riforma 1.3 - Riforma dell’organizzazione del sistema scolastico. Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Dimensionamento della rete scolastica per l’a.s. 2024/2025”. Ulteriori determinazioni.

Preso atto:

— della Decisione di esecuzione del Consiglio COM(2021) 344 final 2021/0168 (NLE) relativa all’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell’Italia;

— del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

— del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

— del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

— del Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Considerato che il sopracitato Piano alla Missione 4 “Istruzione e ricerca” - Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” prevede quali obiettivi la graduale riduzione dei tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria ed una revisione, nonché innovazione, dell’organizzazione del sistema dell’istruzione;

Considerato, altresì, che il suddetto Piano nell’ambito di intervento “Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione” prevede l’attivazione della Riforma 1.3: “Riforma dell’organizzazione del sistema scolastico” e che tale riforma si propone di fornire soluzioni concrete a due tematiche: la riduzione del numero degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” e i successivi decreti di attuazione;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all’art. 1, comma 85, che ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province la “programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale” oltre che la “gestione dell’edilizia scolastica”;

Vista la Legge del 15 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

Considerato che il sopracitato Decreto legge n. 98/2011 all’art. 19, comma 4, prevede che, per garantire un processo di continuità didattica nell’ambito dello stesso ciclo di istruzione, occorre tendere all’aggregazione in Istituti comprensivi di scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado;

Preso atto della deliberazione dell’Assemblea legislativa 27 luglio 2021, n. 168, concernente l’approvazione delle Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell’offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2022/23 - 2023-24 - 2024/25;

Vista la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

Considerato che la sopracitata Legge n. 197/2022 all’art. 1 prevede, tra l’altro, quanto segue:

“al comma 557 viene integrato l’articolo 19 del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 - con l’inserimento del comma 5-quater che prevede che al fine di attuare quanto previsto dal PNRR, a decorrere dall’a.s. 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici

(DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento; tali criteri devono tenere conto del parametro della popolazione scolastica regionale, nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale. Le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica, nei limiti del contingente annuale individuato dal decreto, entro il 30 novembre di ogni anno, salvo differimento temporale non superiore a trenta giorni con deliberazione motivata”;

Preso atto che non si è pervenuti all'accordo in sede di Conferenza unificata entro il 31 maggio 2023 e che, di conseguenza, si applica il disposto di cui all'art. 1, comma 557, della sopra richiamata legge n. 197/2022 laddove prevede l'inserimento del comma 5-quinquies all'art. 19 del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, il quale dispone che decorso inutilmente il termine del 31 maggio il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni siano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto il Ministro dell'economia e delle finanze;

Considerato che, nelle more dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di cui al nuovo comma 5-quinquies del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, è stato avviato sul tema del dimensionamento della rete scolastica un percorso di confronto e approfondimento all'interno dell'Osservatorio regionale per l'istruzione, istituito con D.G.R. 20 ottobre 2021 n. 982, e coordinato dal Servizio regionale Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca, con il coinvolgimento dei rappresentanti della Provincia di Perugia e di Terni, dell'Ufficio scolastico regionale, di ANCI Umbria, e delle rappresentanze sindacali della scuola, e con la collaborazione del Servizio regionale Trasparenza, anticorruzione, privacy e Ufficio Regionale di Statistica;

Preso atto che in esito agli incontri del suddetto Osservatorio è stato elaborato un documento di sintesi concernente linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/2025, quale supporto tecnico da sottoporre all'attenzione della Giunta regionale;

Preso altresì atto che, in merito alle conclusioni dei lavori dell'Osservatorio è stata convocata per il giorno 4 agosto 2023 la Conferenza di servizio permanente ai sensi del D.Lgs. n. 112/1998 (da qui in poi Tavolo 112), alla quale partecipano rappresentanti delle Province di Perugia e Terni, di ANCI Umbria, dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, del Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori nella Scuola (ForAGS Umbria) e delle sigle sindacali afferenti il mondo della scuola, nel corso della quale si è registrata una ampia convergenza sui contenuti del documento finale *“Dimensionamento della rete scolastica: linee di indirizzo per l'anno scolastico 2024/25”* e che il suddetto documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 7 agosto 2023, n. 847, individua tre sostanziali principi di riferimento quali linee di indirizzo:

— l'attuazione delle indicazioni contenute nel D.L. n. 98/2011, con l'avvio di un percorso finalizzato nei prossimi anni a definire sostanzialmente istituzioni del primo ciclo di istruzione (Istituti comprensivi), in una logica di continuità didattica, distinte dalle istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con un superamento graduale delle direzioni didattiche, delle istituzioni scolastiche della secondaria di I grado e degli Istituti omnicomprensivi;

— la valutazione in ordine alle autonomie scolastiche attualmente sottodimensionate in relazione al parametro minimo 600 (400) e in reggenza e, più in generale, in ordine alla totalità delle autonomie in reggenza;

— la debita considerazione, nella declinazione dei principi sopra, delle specificità territoriali, dal punto di vista orografico, delle dinamiche demografiche, dello sviluppo socio-economico e dei servizi alla popolazione, in particolar modo nelle situazioni in cui la scuola rappresenta l'unico presidio nell'area di riferimento, e relativamente ai comuni montani, alle aree periferiche svantaggiate, alle aree ricomprese nella strategia aree interne ed alle aree colpite da calamità naturali;

Preso altresì atto della deliberazione 21 dicembre 2023, n. 1385, concernente *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M4C1, riforma 1.3 - Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico. Legge 29 dicembre 2022, n. 197. Dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025”* con la quale la Giunta regionale dispone, tra l'altro:

— di demandare a successivo provvedimento il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022;

— di delegare il Servizio Istruzione alla effettuazione di ulteriori approfondimenti tecnico giuridici finalizzati alla proposizione del dimensionamento in relazione ai criteri definiti nella normati tecnica di settore;

Ritenuto pertanto di dover procedere, in attuazione della suddetta Deliberazione della Giunta regionale n. 1385/2023, agli ulteriori approfondimenti finalizzati alla individuazione di una proposta tecnica di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2024/25 in attuazione della legge n. 197/2022;

Ritenuto altresì opportuno richiamare:

— il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, 30 giugno 2023, n. 127, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 2 agosto 2023, con il numero 2196, con il quale venivano individuati i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) per il triennio scolastico 2024/25, 2025/26, 2026/27, e veniva definito il contingente medesimo con la relativa distribuzione tra le regioni, prevedendo per l'Umbria una dotazione per i tre anni suddetti rispettivamente di 133, 132 e 130 sedi;

— la deliberazione 30 novembre 2023, n. 1250, con la quale la Giunta regionale ha, tra l'altro, deliberato il differimento di ulteriori 30 giorni del termine del 30 novembre 2023 previsto per le Regioni per procedere autonomamente al dimensionamento della rete scolastica, ai sensi del nuovo comma 5-quater del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, inserito dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, articolo 1, comma 557, con la motivazione della necessità - dati i tempi di invio alle Regioni della suddetta nota ministeriale 27 novembre 2023, n. 17427, concernente, tra l'altro, il richiamo della scadenza del 30 novembre 2023, prevista nel comma 5-quater, anche relativamente al nuovo comma 5-quinquies, pur in assenza di espliciti riferimenti in tal senso nella legge n. 197/2022 - di passaggi ulteriori per completare gli approfondimenti e i confronti partecipativi sul territorio regionale, anche alla luce della notizia della decisione della Corte costituzionale di rigetto dei ricorsi promossi da alcune Regioni contro l'art. 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che conferma la cogenza del disposto normativo suddetto, e con l'obiettivo di conseguire la più ampia convergenza possibile del partenariato istituzionale e delle diverse rappresentanze scolastiche e sociali sulla proposta definitiva di dimensionamento della rete scolastica 2024/25, fino al confronto conclusivo nella Conferenza permanente di servizio istituita ai sensi del decreto legislativo n. 112/98;

— le note delle Province di Perugia e Terni, rispettivamente del 9 novembre 2023 e del 13 novembre 2023, concernenti la trasmissione delle rispettive proposte di Piano provinciale per il dimensionamento territoriale della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/25;

— il parere dell'Ufficio scolastico regionale (USR) dell'Umbria in merito sulle suddette proposte avanzate dalle Province di Perugia e Terni, trasmesso con nota PEC 15 dicembre 2023, n. 0286050;

— i confronti attivati presso il Tavolo 112 nelle sedute del 13, 20 e 21 dicembre 2023;

Valutato altresì, sulla base di quanto rappresentato dall'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria in merito ad una proposta della Provincia di Terni concernente una verticalizzazione con la confluenza della Direzione didattica Don Milani nell'Istituto comprensivo De Filis, entrambi nel Comune di Terni, e precisamente che in relazione ai divergenti e contrastanti interessi emersi in sede di dibattito territoriale nelle more dell'istruttoria, così come risultanti dalle evidenze del procedimento, sarebbe più opportuno avviare su simili proposte un approfondimento tale da garantire la massima partecipazione del territorio nelle sue diverse componenti, per addivenire ad una soluzione ampiamente dibattuta;

Ritenuto di estendere quanto rappresentato dall'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria per il territorio comune di Terni anche al comune di Perugia, con l'avvio nelle prossime settimane/mesi dei necessari approfondimenti e confronti sui citati territori, caratterizzati da una consistente popolazione scolastica di riferimento;

Considerato che l'intero territorio regionale, ad eccezione del Comune di Bastia Umbra, è classificato totalmente o parzialmente montano ai sensi Legge 25 luglio 1952, n. 991 che all'art. 1 (modificato dall'articolo unico della Legge 30 luglio 1957, n. 657) detta i criteri di classificazione basati sull'altitudine e sul reddito imponibile medio per ettaro;

Considerato che le aree colpite da calamità naturali sono ascrivibili in particolare ai comuni del cratere sismico di cui agli allegati 1 e 2 al Decreto legge 189/2016, cui si aggiunge la situazione di calamità del Comune di Umbertide e frazione di Sant'Orfeto del Comune di Perugia a seguito degli eventi sismici del 9 marzo 2023, come da deliberazione del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2023;

Valutato che le aree interne della Regione Umbria ricomprendono 57 comuni nell'ambito dei quali trovano applicazione le disposizioni di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne oltre che le misure previste dalla politica di coesione per il periodo 2021/2027;

Valutata, pertanto, l'opportunità di precisare che la debita considerazione delle specificità territoriali nella declinazione dei principi di cui alla DGR n. 847/2023 debba essere riferita alla contestualizzazione della collocazione delle istituzioni scolastiche risultanti dal dimensionamento scolastico e che in ogni caso i processi di accorpamento delle medesime debbano:

— prevedere che i processi di accorpamento non intervengano collocando le autonomie in aree non ricomprese nell'ambito delle aree interne;

— essere riferiti alla medesima area interna in cui sono collocate le istituzioni scolastiche accorpate al fine di garantire il pieno dispiegarsi della programmazione attuativa della Strategia Nazionale Aree Interne e della politica di coesione per il periodo 2021/2027;

Tenuto conto, pertanto che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, il contingente organico di DS e di DSGA, riconosciuto a ciascuna regione, determinerà anche il numero di istituzioni scolastiche, ossia di sedi di dirigenza, che compongono la rete regionale e che con l'entrata in vigore delle nuove norme cessa l'efficacia delle disposizioni previste dall'art. 19 commi 5 e 5 bis del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011, che prevedevano per le scuole sottodimensionate l'assegnazione di dirigenti scolastici reggenti e di direttori dei servizi generali ed amministrativi in comune con altri istituti;

Dato atto comunque che il dimensionamento effettuato in attuazione del sopracitato Decreto del Ministro dell'Istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, 30 giugno 2023, n. 127 non comporta alcuna riduzione dei punti di erogazione del servizio scolastico attualmente presenti nel territorio regionale;

Considerato che la citata sentenza della Corte Costituzionale precisa che obiettivo della norma come dichiarato obiettivo quello di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista nel PNRR ed è diretta, in sintesi, a rendere "più efficiente ed efficace il sistema: essa, adottando il criterio della popolazione scolastica regionale, evita infatti gli effetti negativi, incrementati anche dal calo demografico, dell'eccessiva parcellizzazione delle istituzioni scolastiche; supera l'istituto della reggenza e le relative esternalità non positive (precarietà e duplicazioni di adempimenti); mantiene i risparmi che saranno realizzati in virtù di questa evoluzione all'interno del sistema dell'istruzione, dedicandoli a finalità meritorie";

Rilevato che la piena realizzazione della riforma del PNRR implica la leale collaborazione intesa nel significato sostanziale di una responsabilità diffusa in vista della doverosa cooperazione per assicurare il migliore servizio alla collettività come più volte rappresentato dalla Corte Costituzionale evitando l'arroccamento in letture rigide delle competenze e dei relativi raccordi;

Visto il il Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 64 del 28 dicembre 2023 concernente l'approvazione del decreto-legge del 28 dicembre 2023 "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" che recita testualmente "*... per il solo anno scolastico 2024/2025, stabilisce che le Regioni provvedano al dimensionamento della rete scolastica, entro e non oltre il 5 gennaio 2024, con determinate modalità e la possibilità, per le medesime Regioni, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi; prevede, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la possibilità di richiedere la concessione dell'esonero o del semi esonero dall'insegnamento anche per le istituzioni scolastiche oggetto di accorpamento a seguito del dimensionamento della rete scolastica*";

Considerato, pertanto, che rispetto alla riduzione di n. 6 posizioni di DS e DSGA previsto per la Regione Umbria per l'anno scolastico 2024/2025 che porterebbe ad un contingente di n. 133, con l'approvazione del sopracitato Decreto-legge è possibile prevedere una riduzione al massimo pari a 3 unità rispetto al contingente attualmente assegnato;

Ritenuto, pertanto, anche in esito al sopra richiamato provvedimento del Consiglio dei Ministri e ea seguito degli ulteriori approfondimenti e verifiche effettuate sulla base di quanto richiesto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1385/2023, oltre che alla valutazione delle proposte sottoposte al Tavolo 112, di proporre alla Giunta regionale la riduzione del contingente di DS e DSGA di n. 4 unità rispetto all'attuale assegnazione come di seguito dettagliato:

a) Nuovo Istituto comprensivo Todi - Massa Martana, derivante dall'Istituto comprensivo Massa Martana A. Ciuffelli, in reggenza, e dalla Direzione didattica di Todi, proposta avanzata dalla Provincia di Perugia, come da deliberazione del Consiglio Provinciale 31 ottobre 2023, n. 37, a seguito del percorso di partecipazione territoriale, e partecipata al Tavolo 112. La nuova istituzione scolastica soddisfa il principio del superamento delle direzioni didattiche e interviene su un'istituzione attualmente in reggenza, valutata la permanenza dal punto di vista territoriale della collocazione della medesima nella Area Interna Media Valle del Tevere;

b) Istituto Omnicomprensivo J. Orsini di Amelia, in reggenza, nel quale confluisce la Direzione didattica J. Orsini di Amelia, proposta avanzata dalla Provincia di Terni, come da deliberazione del Consiglio provinciale 23 ottobre 2023, n. 34, a seguito del percorso di partecipazione territoriale, e partecipata al Tavolo 112. La nuova istituzione scolastica soddisfa il principio del superamento delle direzioni didattiche e interviene su un'istituzione attualmente in reggenza assicurando dal punto di vista territoriale la permanenza della medesima nello stesso comune di Amelia;

c) Istituto Comprensivo L. Da Vinci di San Giustino, in reggenza, nel quale confluisce la Direzione didattica F. T. Bufalini di San Giustino, proposta partecipata al Tavolo 112. La nuova istituzione scolastica soddisfa il principio del superamento delle direzioni didattiche e interviene su un'istituzione attualmente in reggenza, assicurando dal punto di vista territoriale la permanenza della medesima nello stesso comune di San Giustino;

d) Nuovo Istituto comprensivo Assisi 1 e per ciechi, derivante dall'Istituto comprensivo Assisi 1 e dall'Istituto comprensivo per ciechi, in reggenza, proposta partecipata al Tavolo 112, supportata dalle seguenti ulteriori considerazioni:

i. l'art. 1 del Decreto Ministeriale 22 agosto 1983 stabilisce il riconoscimento dell'Istituto per ciechi pluriminorati di Assisi come Istituto Speciale Sperimentale;

ii. la denominazione assunta di Istituto comprensivo per ciechi corrisponde al codice meccanografico PGIC81500L, assegnato dal Ministero dell'Istruzione;

iii. la necessità di mantenimento dell'autonomia funzionale di tale Istituto in considerazione delle specificità richieste al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità ivi iscritti ai sensi dell'articolo 324, co. 1, D.Lgs. 16/04/1994, n. 297;

iv. l'Istituto è stato gestito negli ultimi anni in situazione di reggenza, situazione tuttora vigente, con notevoli implicazioni di natura organizzativa che ciò comporta e la garanzia della stabilità e della continuità dell'attività programmatica e gestionale della scuola nonché la necessità di porre in essere una maggiore strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti al fine di garantire specifiche esigenze formative e didattiche, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento degli interi gruppi classe, che riprenda in maniera sempre più convinta i quattro pilastri della didattica inclusiva con progettazione, collaborazione, efficacia e sviluppo di relazioni ed emozioni, risulta essere fondamentale per assicurare una risposta corrispondente alle aspettative degli iscritti e delle rispettive famiglie;

v. il soprarichiamato DM 22/08/1983 stabilisce, ai fini della determinazione dell'organico, la costituzione di gruppi-classe non superiori alle 4 unità e il D.P.R. n. 1267/1983 disciplina la costituzione delle cattedre nella scuola secondaria di I grado per ciechi;

vi. sulla base di quanto sopra esposto è valutata positivamente l'opportunità di procedere al dimensionamento scolastico dell'Istituto comprensivo per ciechi di Assisi con l'Istituto comprensivo Assisi 1, il cui attuale dirigente scolastico ricopre l'incarico di reggente presso il sopracitato Istituto per ciechi;

vii. la nuova istituzione scolastica soddisfa il principio del superamento delle istituzioni scolastiche in reggenza assicurando dal punto di vista territoriale la permanenza della medesima nello stesso comune di Assisi;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Allegato A**Dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025**

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), M4C1, riforma 1.3 - Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico. Legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Sede Dirigenza scolastica 1	Sede Dirigenza scolastica 2	Esiti dimensionamento
Direzione didattica Todi	Istituto comprensivo Massa Martana	Nuovo Istituto comprensivo Todi – Massa Martana
Direzione didattica J. Orsini Amelia	Istituto omnicomprensivo Amelia	Istituto Omnicomprensivo J. Orsini di Amelia
Direzione didattica Bufalini San Giustino	Istituto comprensivo L. Da Vinci San Giustino	Istituto Comprensivo L. Da Vinci San Giustino
Istituto comprensivo Assisi 1	Istituto comprensivo per ciechi Assisi	Nuovo Istituto comprensivo Assisi 1 e per ciechi